

FIUMETER

**SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI
SEDE IN ROMA**

**SOCIETÀ AFFILIATA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
CAPITALE SOCIALE L. 730.000.000 INTERAMENTE VERSATI**

**BILANCIO
1952**



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



Corporate Heritage
& Historical Archive



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

FIUMETER

SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI
SEDE IN ROMA

SOCIETÀ AFFILIATA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
CAPITALE SOCIALE L. 730.000.000 INTERAMENTE VERSATI

**BILANCIO
1952**

BIMOSPA-ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio 1952

L'esercizio 1952 ha segnato una ulteriore significativa affermazione della nostra Società sul mercato nazionale. Infatti, i premi complessivi relativi sia al lavoro diretto che al lavoro indiretto, al netto delle sole tasse, sono passati da 2.804.471.696 del 1951 a 3.401.499.808 con un incremento medio di oltre il 21%. Tale incremento deve ritenersi più che soddisfacente se si considerano le note difficoltà che il nostro mercato presenta e conferma la spiccata vitalità della nostra Compagnia ed il notevole credito che in pochi anni ha saputo acquistare. Tale ammontare di premi è ripartito nei vari rami secondo il prospetto che segue:

	1951	1952	
Ramo Incendio	387.339.429	494.869.088	27.7%
» Furti	35.707.657	46.825.179	31.1%
» Cauzioni-Credito	68.909.428	113.245.112	64.3%
» Infortuni	412.325.291	540.619.105	31.1%
» Resp. Civile	626.744.571	877.647.416	40.--%
» Grandine	190.541.163	190.149.948	— 0.3%
» Aeronautica	68.031.531	41.417.361	— 29.2%
» Trasporti	1.015.472.626	1.096.726.599	8.--%
	<u>2.804.471.696</u>	<u>3.401.499.808</u>	<u>21.2%</u>



Come si rileva dalle percentuali di incremento nei singoli rami, può ritenersi soddisfacente quello relativo ai rami di portafoglio, mentre è stata cura del Vostro Consiglio di contenere il facile sviluppo del Ramo Responsabilità Civile nonchè quello del ramo Trasporti e ciò sia per conservare un sano equilibrio nella distribuzione del nostro lavoro nei vari rami sia per non incrementare oltre certi limiti la nostra attività in settori di lavoro particolarmente aleatori e congenitamente pesanti nei risultati. Il lavoro Grandine è stato deliberatamente contenuto negli stessi limiti quantitativi dell'esercizio 1951 e tale politica di prudente acquisizione si è rivelata quanto mai opportuna dato il pessimo andamento di questo ramo anche nell'esercizio 1952.

L'andamento tecnico è stato, nel complesso dei rami, più pesante che nel 1951, che pur costituiva un anno non del tutto soddisfacente sotto questo punto di vista. A tale peggiorato andamento hanno contribuito in particolare il ramo Incendi, il settore Tutti Rischi e, sia pure in misura modesta, lo stesso ramo Infortuni, oltre al ramo Grandine, di cui si è già parlato. Lo stesso ramo Trasporti, pur avendo avuto un aumento lievemente migliore rispetto al 1951, è ancora lontano da un sano equilibrio a causa soprattutto della persistente flessione dei premi dovuta ad una più accentuata concorrenza sul mercato. Quanto al ramo Responsabilità Civile, pur essendosi riscontrato anche qui un lieve miglioramento nei risultati tecnici rispetto al 1951, esso continua a rivelarsi eccessivamente pesante ad onta che da parte di tutte le Compagnie non si è mai cessato dal considerare il risanamento di questo ramo come uno degli scopi fondamentali della propria politica industriale. Senonchè, a tale proposito non sempre ha corrisposto e corrisponde nella realtà delle cose la efficiente difesa di tariffe più equilibrate rispetto all'onere dei rischi. A questo riguardo la politica industriale della nostra Società



è sempre stata e sarà sempre favorevole a qualunque ragionevole sistema che valga realmente a riportare il ramo su un binario ben più soddisfacente.

Passando a considerare gli altri fattori del risultato industriale, rileviamo che nell'esercizio 1952 si è verificato, soprattutto in virtù dello accresciuto peso dei premi di quietanza, una flessione percentuale delle spese di acquisizione rispetto al totale dei premi. Questa flessione però non è stata tale da determinare nel 1952 un decisivo sollievo per il nostro conto economico. E' però da ritenersi che un sano equilibrio fra premi e spese di acquisizione (ivi comprese tutte le spese inerenti alla nostra organizzazione periferica) non possa tardare ad essere raggiunto nei prossimi esercizi.

Per quanto riguarda, invece, le spese di amministrazione, esse hanno subito nel corso del 1952 un incremento non indifferente, pur essendo rimasta sostanzialmente immutata la consistenza numerica dei dipendenti della Società, consistenza non certamente esuberante rispetto alle crescenti esigenze di lavoro della nostra azienda. Tale incremento è stato quindi causato esclusivamente dai maggiori oneri derivanti dai contratti collettivi, dall'aumentato costo della Previdenza Sociale e dal contributo straordinario per la disoccupazione.

Nel suo complesso l'esercizio 1952 ha dato, per quanto riguarda il lavoro diretto, risultati economici sostanzialmente uguali, tenuto naturalmente conto dell'incremento del lavoro, a quelli dell'esercizio precedente. Viceversa si è rilevato un peggioramento nell'andamento del lavoro indiretto i cui risultati, invece di accrescere i benefici del lavoro diretto come nell'esercizio 1951, ne hanno limitato l'ammontare nel 1952. Conseguentemente il conto industriale chiude con un saldo negativo di L. 15.487.091. A determinare tale risultato ha indubbiamente contribuito, oltre ai fattori tecnici ed amministrativi di cui in precedenza, anche la



esiguità dei nostri redditi patrimoniali, il cui ammontare netto è stato di soli 26.758.197, cifra quest'ultima più che modesta rispetto alla entità del nostro lavoro ed al peso della nostra azienda nel mercato. Tale esiguità è dovuta sia alla particolare composizione del nostro patrimonio di cui fa parte, fra l'altro, un cespite cospicuo temporaneamente improduttivo sia alla circostanza che la nostra Società ha in gran parte investito il proprio capitale nella formazione dei rami di portafoglio e nella ricostituzione e nel potenziamento della propria organizzazione periferica ereditata dalla « Fiume ».

In conclusione, la nostra azienda, pur essendo sostanzialmente non lontana, in virtù dell'incremento costante e cospicuo del proprio lavoro e del crescente peso dei premi di portafoglio, dal raggiungimento della mèta costituita dal perfetto equilibrio di tutti i suoi fattori tecnici, amministrativi e patrimoniali, non dovrà desistere dal compiere ogni sforzo affinché questa mèta sia al più presto raggiunta col mantenere prudente e vigile la politica di acquisizione dei rischi, col contribuire alla difesa dei premi tecnici, col contenere ulteriormente le spese di amministrazione e di acquisizione, sia pure entro quei limiti che non compromettano il regolare andamento del lavoro e l'esigenza di un costante e soddisfacente incremento della produzione, ed infine col porre in atto quei provvedimenti che sembreranno utili ad accrescere i redditi patrimoniali della Società, valorizzando quei cespiti il cui valore intrinseco e di mercato ha ormai raggiunto livelli ben più elevati di quelli esposti in bilancio.

A tale compito il Vostro Consiglio continuerà a dedicare come per il passato ogni sua vigile cura. Siamo sicuri che tutti i nostri collaboratori, sia all'interno dell'azienda, sia nella sua organizzazione periferica, sapranno anche a questo fine corrispondere alla fiducia che in essi meritatamente riponiamo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Corporate Heritage
& Historical Archive

Relazione del Collegio dei Sindaci sul Bilancio 1952

Signori Azionisti,

il bilancio 1952, che il Consiglio di Amministrazione sottopone oggi alla Vostra approvazione, si può riassumere, per quanto riguarda il conto patrimoniale, nelle seguenti cifre:

ATTIVO

1. Disponibilità liquide	L.	85.713.108
2. Investimenti immobiliari e mobiliari	»	656.523.576
3. Corrispondenti	»	2.467.202.718
		<hr/>
Totale	L.	3.209.439.402
Perdita dell'esercizio	»	15.487.091
		<hr/>
Totale	L.	<u>3.224.926.493</u>

PASSIVO

1. Capitale sociale e riserve patrimoniali	L.	736.876.230
2. Fondo indennità impiegati e Cassa Prev. Agenti	»	103.595.452
3. Riserve tecniche	»	837.903.673
4. Corrispondenti	»	1.546.551.138
		<hr/>
Totale	L.	<u>3.224.926.493</u>

Tale risultato dell'esercizio concorda con i dati del conto economico che si chiude con una perdita di L. 15.487.091.



Nella relazione del Consiglio di Amministrazione sono state chiaramente illustrate le cause che hanno determinato la perdita sopramenzionata; esse sono da ricercarsi, tra l'altro, nel fatto che l'impresa non ha ancora raggiunto il periodo di regime, nella pesantezza dei sinistri rilevatasi in alcuni rami e soprattutto nei nuovi o maggiori oneri relativi alle spese di amministrazione (aumento dei contributi di Previdenza Sociale, nuova imposta del 4% per la disoccupazione) non adeguatamente compensati dall'incremento del lavoro.

Inoltre è da tenere presente che l'esiguità dei redditi patrimoniali (che nel 1952 hanno segnato una contrazione rispetto al precedente esercizio) non hanno potuto influire sensibilmente a favore dei risultati di bilancio, cosa questa che, invece, si verifica in molte Compagnie di Assicurazione.

Anche per quanto riguarda alcune passività che figurano in bilancio e che non potranno non influire negativamente sui risultati dei conti economici dei prossimi esercizi, il Collegio esprime il suo convincimento che, a parte il fatto che tali passività da ammortizzare trovano oggi larga copertura nel valore del portafoglio ed in quello della organizzazione centrale e periferica della Società, non appena sarà raggiunto il periodo di regime dette partite potranno gradualmente essere eliminate consentendo alla nostra Società di normalizzare i bilanci.

Il Collegio dei Sindaci ritiene quindi che, in complesso, la situazione aziendale possa considerarsi di piena tranquillità.

Durante l'esercizio 1952 i Sindaci hanno periodicamente effettuate le prescritte verifiche alla cassa ed i titoli, nonché ai libri di legge ed agli altri documenti contabili della Società constatando sempre la regolarità dei medesimi.

Pertanto il Collegio, nell'assicurare che le cifre riportate nel bilancio 1952, predisposto dagli Amministratori corrispondono con i saldi delle scritture contabili, propone all'assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio nelle risultanze sopra esposte.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Corporate Heritage
& Historical Archive

ATTIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 1952

PASSIVO

I - INVESTIMENTI PATRIMONIALI:			
1 - Titoli di proprietà:			
a) Titoli di Stato	L.	15.385.283	
b) Obbligazioni g. S.	*	146.152.000	
c) Titoli industriali	*	16.365.060	
d) Partecipazioni azionarie	*	18.862.697	
e) Ratei	*	3.413.973	200.178.993
2 - Immobili	L.	324.146.894	
3 - Mutui	*	8.197.689	
4 - Mobili e macchine	*	20.000.000	
5 - Costo del portafoglio	*	104.000.000	656.523.576
6 - Contanti:			
a) in cassa	L.	360.681	
b) presso Banche e Corrispondenti	*	85.352.427	85.713.108
			742.236.684
II - CORRISPONDENTI:			
1 - Compagnie:			
a) Saldi debitori per c/c	L.	675.010.045	
b) Saldi debitori per depositi cauzionali	*	299.867.395	974.877.440
2 - Agenzie	L.	302.655.041	
3 - Debitori diversi (premi in corso di riscossione, provvigioni precontate e varie)	*	1.189.690.237	2.467.202.718
	L.		3.209.439.402
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	*	15.487.091	
	L.		3.224.926.493
III - CONTI D'ORDINE:			
Valori a cauzione	*	14.904.839	
	L.		3.239.831.332
p. Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Avv. GIOVANNI RIZZI		L'Amministratore Delegato Prof. Avv. GIUSEPPE FANELLI	

I - CAPITALE SOCIALE E RISERVE PATRIMONIALI:			
1 - Capitale sociale	L.	730.000.000	
2 - Fondo oscillazione valori	*	6.676.230	736.676.230
II - FONDO INDENNITA' IMPIEGATI	L.	72.012.230	808.688.460
III - CASSA PREVIDENZA AGENTI	L.		31.583.222
IV - RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLA RIASSICURAZIONE:			
1 - Riserva premi	L.	248.093.480	
2 - Riserva sinistri	*	589.810.193	837.903.673
V - CORRISPONDENTI:			
1 - Compagnie:			
a) Saldi creditori per c/c	L.	661.587.925	
b) Saldi creditori per depositi cauzionali	*	451.979.596	1.113.567.521
2 - Agenzie	L.	188.858.230	
3 - Creditori diversi	*	244.125.387	1.546.551.138
	L.		3.224.926.493
VI - CONTI D'ORDINE:			
Depositanti di valori a cauzione	*	14.904.839	
	L.		3.239.831.332
Il Direttore Generale Dot. ALBERTO RAGNOLI		I Sindaci Dot. PASQUALE CARBONE - Presidente Dot. CARLO FELICE AGRETTI Dot. RENATO ARMEZZANI	



Corporate Heritage
& Historical Archive

ENTRATA

CONTO PROFITTI E PERDITE

I. RISERVE PREMI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (al netto della Riassicurazione) L.	135.976.804	
II. RISERVE SINISTRI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (al netto della Riassicurazione) *	392.250.039	528.226.843
III. PREMI DELL'ESERCIZIO L.	2.954.878.738	
IV. ACCESSORI DI POLIZZE COMPRESSE LE TASSE A CARICO ASSICURATI *	652.219.281	
V. REDDITO DEGLI INVESTIMENTI *	26.758.197	
	L.	4.162.083.059
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO *	15.487.091	
	L.	4.177.570.150

p. Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Avv. GIOVANNI RIZZI

L'Amministratore Delegato
Prof. Avv. GIUSEPPE FANELLI

DELL'ESERCIZIO 1952

USCITA

I. PREMI CEDUTI AI RIASSICURATORI L.	1.789.033.671	
II. SINISTRI LIQUIDATI (al netto della Riassicurazione) *	508.716.214	
III. SPESE DI AMMINISTRAZIONE E PROVVISORIE (al netto dei rimborsi dei Riassicuratori) *	828.043.881	
IV. IMPOSTE E TASSE:		
a) a carico Assicurati L.	205.598.211	
b) a carico Società *	8.274.500	213.872.711
V. RISERVE TECNICHE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:		
a) Riserve premi (al netto della Riassicurazione) L.	248.093.480	
b) Riserve sinistri (al netto della Riassicurazione) *	589.810.193	837.903.673
	L.	4.177.570.150

Il Direttore Generale
Dott. ALBERTO MAGNOLI

I Sindaci
Dott. PASQUALE CARBONE - Presidente
Dott. CARLO FELICE AGRETTI
Dott. RENATO ARMEZZANI



Corporate Heritage
& Historical Archive



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

